



Domande frequenti sul Cammino sinodale

Cosa è cosa?

Termini e spiegazioni

Conferenza congiunta

La Conferenza congiunta è stata istituita dopo il Sinodo di Würzburg e da allora è formata da rappresentanti della Conferenza Episcopale Tedesca e del Comitato Centrale dei Cattolici Tedeschi (ZdK). Si riunisce due volte all'anno per discutere di argomenti e compiti da affrontare insieme. Ne fanno parte dieci vescovi e dieci rappresentanti laici.

Assemblea sinodale (plenum / sedute plenarie)

L'Assemblea sinodale è l'organo supremo del Cammino sinodale e vota le delibere. Ne fanno parte i membri della Conferenza Episcopale Tedesca, 69 rappresentanti del Comitato centrale dei Cattolici Tedeschi e altri rappresentanti dei servizi liturgici e degli enti ecclesiastici, giovani e personalità individuali.

Fori sinodali

Per i temi dei lavori del Cammino sinodale vengono istituiti quattro Fori sinodali. Essi preparano i programmi per l'Assemblea sinodale. Nella fase preparatoria fino al Settembre 2019 hanno lavorato quattro Fori ("Potere, partecipazione, divisione dei poteri", "Morale sessuale", Vita sacerdotale" e "Donne nei servizi e nei ministeri della Chiesa"). I Fori sinodali portano avanti questi temi e in futuro si chiameranno "Potere e divisione dei poteri nella Chiesa - Partecipazione comune e progettazione missionaria", "Vivere in relazioni di successo - Amore che vive nella sessualità e nella cooperazione", "Vita sacerdotale oggi" e "Donne nei servizi e nei ministeri della Chiesa".

Presidenza sinodale

La Presidenza sinodale svolge il lavoro preparatorio e di monitoraggio delle assemblee sinodali. Ne fanno parte il presidente e il vicepresidente della Conferenza Episcopale Tedesca, nonché la presidentessa /il presidente e una vicepresidente / un vicepresidente del Comitato Centrale dei Cattolici Tedeschi.

Statuto

Lo statuto del Cammino sinodale regola l'interazione dei suoi organi. È entrata in vigore alla fine di Novembre 2019 dopo l'approvazione da parte della Conferenza Episcopale Tedesca e del Comitato Centrale dei Cattolici.

Comitato Centrale dei Cattolici Tedeschi (ZdK)

Il Comitato Centrale dei Cattolici Tedeschi è un'associazione di rappresentanti dei consigli diocesani e delle associazioni cattoliche, delle istituzioni dell'apostolato laico e di altre personalità della Chiesa e della società. Gli organi del Comitato Centrale sono l'Assemblea plenaria, la Commissione permanente, la Presidenza e il Presidente ovvero la Presidentessa.

Sequenza temporale

Quando comincia il Cammino sinodale?

Il Cammino sinodale ha iniziato il primo dicembre 2019 (l'Avvento e inizio del nuovo anno liturgico). Era prima una fase preparatoria quando la Conferenza Episcopale Tedesca e il Comitato Centrale dei Cattolici Tedeschi hanno stabilito un percorso strutturato. Qui si esprime un nuovo atteggiamento mentale insito nel carattere sinodale della Chiesa: insieme, gli uni con gli altri e gli uni per gli altri!

Quanto durerà il Cammino sinodale?

Anche se non si può formalmente stabilire una scadenza fissa, si pensa tuttavia che i preparativi e i programmi si svilupperanno in due anni: Si creerà così abbastanza flessibilità /apertura per cercare risposte alle sfide emerse durante la valutazione dello studio "Abuso sessuale su minori da parte di sacerdoti cattolici, diaconi e religiosi maschi appartenenti agli ordini religiosi nell'area della Conferenza Episcopale Tedesca (Studio MHG).

Quanto durano le singole fasi? Quali sono pietre miliari importanti?

Le singole fasi non prevedono un tempo prestabilito, volendo conservare flessibilità e apertura nel rispondere alle sfide della comune ricerca di risposte. Pietre miliari del Cammino sinodale sono sia le Assemblee sinodali, in cui i Fori presentano i risultati delle loro delibere, in cui si discute e decide, sia la partecipazione del Popolo di Dio nel quadro di manifestazioni collaterali a livello diocesano e nazionale.

Quando ci saranno dei "risultati" - alla fine o "in corso d'opera?"

Il Cammino sinodale è un processo non ancora completamente definito. Per questo le decisioni possono anche essere prese in corso d'opera. In questo senso ci possono essere decisioni prese "durante il percorso" o "alla fine". Gli sviluppi e i risultati del processo vengono comunicati in modo trasparente e comprensibile attraverso la homepage e altri formati.

Strutture e processi

Perché è stato deciso il Cammino sinodale e non un Sinodo?

Perché il Cammino sinodale: nella sua Assemblea Plenaria della primavera 2019 a Lingen, la Conferenza Episcopale Tedesca ha deciso di "intraprendere il Cammino sinodale" insieme al Comitato Centrale dei Cattolici Tedeschi (ZdK). Il "Cammino sinodale" non fa parte del diritto canonico, è bensì di tipo proprio (sui generis). Può anche essere concepito come un Cammino da percorrere.

Ciò corrisponde all'esigenza del Cammino sinodale che il Cardinale Reinhard Marx ha formulato per la Conferenza Episcopale dopo l'Assemblea Plenaria di Lingen: "La fede può crescere e approfondirsi solo se ci si libera dai blocchi del pensiero, se si affronta il dibattito libero e aperto e si sviluppa la capacità di prendere nuove posizioni e di percorrere nuove strade".

Papa Francesco scrive nella sua lettera al popolo di Dio pellegrino in Germania del 29 giugno 2019: "È in fondo un *sinodos*, un Cammino comune sotto la guida dello Spirito Santo. Ma ciò significa mettersi in Cammino insieme con tutta la Chiesa nella luce dello Spirito Santo, sotto la sua guida e con il suo aiuto, per imparare ad ascoltare e a riconoscere l'orizzonte sempre nuovo che Lui vuole donarci".

Il carattere vincolante dei risultati di tale percorso è responsabilità di tutti coloro che ne sono ufficialmente coinvolti. A seconda della materia, sono responsabili della loro realizzazione la Sede Apostolica e/o il Vescovo locale.

Perché non un Sinodo: Un Sinodo è un formato chiaramente definito dal Diritto Canonico: in esso tutto è regolato dall'impostazione dei temi fino alla composizione dei partecipanti e alle loro competenze. Un Sinodo richiede l'approvazione della Santa Sede, che spesso può essere concessa solo dopo una lunga procedura. Ciò rallenta il tempo necessario per affrontare le questioni sul tappeto.

Nell'attuale situazione un Cammino sinodale sui generis apre un dibattito concentrato sulle sfide attuali. Permette di scoprire un "orizzonte allargato" che apre nuovi spazi dentro i quali è possibile intraprendere azioni innovative.

Cosa distingue il Cammino sinodale dalla discussione che ebbe luogo dal 2011 al 2015 (il cosiddetto Gesprächsprozess)?

Il Cammino sinodale è concepito come un formato a metà strada "tra" un sinodo e la discussione pensata dalla Conferenza Episcopale Tedesca negli anni 2011 al 2015 come processo spirituale. Allora, partendo da prospettive diverse, la domanda era: quali sfide deve affrontare la Chiesa e quali sono le differenze rispetto alle importanti affermazioni del Concilio Vaticano II quando i laici avevano solo una funzione consultiva a beneficio dei vescovi e non furono prese decisioni vincolanti.

Inoltre, i due partner, la Conferenza Episcopale Tedesca e il Comitato Centrale dei Cattolici Tedeschi (ZdK), lavorano insieme sul nuovo Cammino sinodale. La loro cooperazione è regolata da strutture chiare a cui tutti sono vincolati. Questi partner sono consapevoli del fatto che è necessario prendere concrete decisioni.

Quali sono i contenuti dello statuto riguardanti il Cammino sinodale?

Lo statuto del Cammino sinodale regola i temi, i percorsi della partecipazione e le strutture decisionali, nonché la pubblicazione dei risultati e delle delibere. Esiste un'assemblea, vari Fori e una presidenza. Oltre ai membri del Cammino sinodale ne fanno parte altri esperti e personale competente. Il Cammino sinodale sarà guidato da un Presidio composto in parti uguali dalla Conferenza Episcopale Tedesca e dal Comitato Centrale dei Cattolici Tedeschi (ZdK). Il Nunzio Apostolico, rappresentanti delle Chiese non cattoliche, nonché Conferenze Episcopali e organizzazioni laiche sovraregionali dei Paesi confinanti sono invitati a partecipare alle sedute plenarie con diritto di parola. Ulteriori dettagli saranno definiti nel regolamento interno attualmente in fase di elaborazione.

Chi decide la versione definitiva dello Statuto del Cammino sinodale?

Lo statuto è formulato nella Conferenza congiunta, composta da membri della Conferenza Episcopale Tedesca e del Comitato Centrale dei Cattolici Tedeschi (ZdK) e istituito dopo il Sinodo di Würzburg (1971 - 1975). La Conferenza Episcopale Tedesca ha votato lo statuto nella sua Assemblea Plenaria del settembre 2019. Lo ZdK ha votato lo statuto nella sua Assemblea plenaria del novembre 2019.

Quale è la composizione dell'Assemblea del Cammino sinodale?

La composizione dell'Assemblea sinodale è regolato dallo statuto. Sono assegnati i seggi a tutti gli (arci)vescovi, ai vescovi ausiliari e, di conseguenza, a molti rappresentanti del Comitato Centrale dei Cattolici Tedeschi (nello ZdK sono rappresentati i consigli diocesani, le istituzioni e le associazioni, così come individui di tutta la Chiesa in Germania). Inoltre, sono rappresentate le categorie professionali ecclesiastiche, gli ordini religiosi e gli impiegati delle amministrazioni diocesane. La "giovane generazione" sarà rappresentata da 15 fedeli cattolici che hanno meno di 30 anni all'inizio del Cammino sinodale. Una equa assegnazione dei seggi terrà conto dell'appartenenza a genere e generazione.

Quale ruolo giocano i Fori preparatori nel Cammino sinodale?

Per preparare il Cammino sinodale sono stati istituiti quattro Fori preparatori, che hanno svolto il loro lavoro fino al settembre 2019. Questi Fori preparatori hanno elaborato testi che sono stati discussi nella conferenza congiunta allargata del 13-14 settembre 2019 a Fulda e che sono stati successivamente resi disponibili su Internet come materiale di lavoro. Si tratta di documenti di lavoro preparatori. Questi saranno inclusi nelle delibere delle future Assemblee sinodali. I quattro Fori finora trattati hanno affrontato i temi "potere, partecipazione, separazione dei poteri nella Chiesa", "morale sessuale", "vita sacerdotale" e "donne nei ministeri e nei servizi della Chiesa". I Fori sinodali continuano a trattare questi temi, che in futuro saranno chiamati "Potere e divisione dei poteri nella Chiesa - Partecipazione comune e progettazione missionaria", "Vivere in relazioni di successo - Amore che vive nella sessualità e nella collaborazione", "Vita sacerdotale oggi" e "Donne nei servizi e nei ministeri della Chiesa".

Come vengono selezionati i partecipanti ai Fori sinodali?

I membri dei Fori sinodali sono eletti dai membri dell'Assemblea nella seduta costitutiva della prima Assemblea. La Presidenza sottopone all'Assemblea sinodale una proposta, nonché quelle provenienti dai Presidenti dei Fori preparatori, tenendo conto delle manifestazioni di interesse dei membri dell'Assemblea sinodale. I Fori sinodali hanno circa 30 membri. I membri dell'Assemblea sinodale saranno scelti in modo da includere un'ampia gamma di motivazioni, competenze e prospettive. Vescovi, religiosi e parroci, consiglieri parrocchiali, professori, rappresentanti del Comitato Centrale dei Cattolici Tedeschi (ZdK), organizzazioni laiche e altre organizzazioni si incontreranno nei Fori.

Chi decide sull'applicazione dei risultati del Cammino sinodale?

La Conferenza Episcopale Tedesca e ogni singolo Vescovo diocesano possono adottare le delibere dell'assemblea riguardo a una questione la cui regolamentazione giuridica a livello di Chiesa particolare rientra nelle rispettive competenze. Le decisioni acquistano efficacia giuridica se sono pubblicate come decreto generale della Conferenza Episcopale Tedesca nella Gazzetta Ufficiale del Presidente della Conferenza o come leggi diocesane dal rispettivo vescovo diocesano nella Gazzetta Ufficiale diocesana. La Sede Apostolica decide in merito all'applicazione di delibere rilevanti per la Chiesa universale.

Quale ruolo giocano il Vaticano e il Papa nel Cammino sinodale?

Il Papa ha risposto a questa domanda nella sua lettera del 29 giugno 2019 al popolo pellegrino di Dio in Germania. In apertura della lettera, il Papa parla del suo motivo: "Vorrei (.....) essere vicino a voi e condividere la vostra preoccupazione per il futuro della Chiesa in Germania. Siamo tutti consapevoli di vivere non solo in un momento di cambiamenti, ma piuttosto a cavallo di un'epoca che solleva nuove e vecchie questioni, di fronte alle quali un dibattito è giustificato e necessario". L'integrazione dell'amministrazione curiale dipende dalla potenziale portata delle delibere / raccomandazioni provenienti dal Cammino sinodale.

Contenuti/Temi

Quali sono le questioni e gli argomenti concreti che vengono discussi e a cui viene data risposta?

Il Cammino sinodale della Chiesa cattolica in Germania serve alla ricerca comune di misure capaci di rafforzare la testimonianza cristiana. L'obiettivo è quello di definire i problemi centrali:

- "Potere e divisione dei poteri nella Chiesa - Partecipazione comune e progettazione missionaria"

Il Cammino sinodale tratta da un lato la questione dell'abuso di potere. Esso mira a chiarire ciò che deve essere fatto per ottenere il necessario indebolimento del potere, onde stabilire un ordine più equo e giuridicamente vincolante. L'istituzione di tribunali amministrativi fa parte di questo processo.

- "Vivere in relazioni di successo - Amore che vive nella sessualità e nella cooperazione"

Un altro tema del Cammino sinodale è la morale sessuale della Chiesa. Dal punto di vista di molti battezzati la teologia e le scienze umanistiche non hanno dato a questo tema sufficienti e definitive risposte. Il significato della sessualità per la persona non ha ricevuto sufficiente attenzione. Risultato: la dottrina sulla morale sessuale non ha offerto alcun orientamento alla stragrande maggioranza dei battezzati.

- "Vita sacerdotale oggi"

Il Cammino sinodale chiede come vogliamo essere cristiani oggi in Germania e quali ministeri e stili di vita servano alla missione della Chiesa nel mondo. Il celibato è molto apprezzato come espressione del rapporto personale con Gesù Cristo. Sarà tema di discussione in quale misura esso debba far parte della testimonianza di un sacerdote nella Chiesa.

- "Donne nei servizi e nei ministeri della Chiesa"

Inoltre, il Cammino dovrà discutere la questione del ruolo della donna nella Chiesa. Il Cammino sinodale consiste nel riportare l'importanza della fede e della Chiesa nel dibattito sociale e, allo stesso tempo, nel trovare risposte alle intime domande della Chiesa. Ciò è possibile solo se nella Chiesa donne e uomini lavorano insieme.

Fa parte dei compiti del Cammino sinodale anche l'ulteriore elaborazione dello scandalo degli abusi?

Il Cammino sinodale è stato creato basandosi sui risultati dello studio MHG. Ciò significa che da un lato ci sono compiti ben definiti che trattano continuamente questo tema e vi stanno già lavorando, e quindi non fanno parte del Cammino sinodale. Dall'altra parte sarà necessario e doveroso includere coloro che subiscono abusi sessuali nel lavoro dei Fori sinodali.

Come si integra la lettera al Papa nel Cammino sinodale? Cosa significa la lettera per il Cammino sinodale?

La lettera ha un significato speciale per la base del Cammino e la sua dimensione spirituale. È in questo senso che la lettera del Papa va compresa: essa è un vero incoraggiamento per la comune ricerca dell'annuncio del Vangelo di fronte alla crisi della fede e agli abusi perpetrati nella nostra area culturale. Il Papa ricorda che il processo non deve svolgersi in un dibattito strutturale, ma deve essere un processo guidato dallo Spirito di Dio. Tuttavia, gli aspetti che riguardano la Chiesa universale non sono soggetti al divieto di discussione. Essi si riflettono sullo sfondo dell'annuncio della fede in Germania e i risultati, eventualmente combinati con un voto, vengono trasmessi al Vaticano.

Quale è l'obiettivo del Cammino sinodale?

Il Cammino sinodale della Chiesa cattolica in Germania serve alla ricerca comune di misure atte a rafforzare la testimonianza cristiana. L'obiettivo è quello di chiarire i campi d'intervento centrali: "Potere e separazione dei poteri nella Chiesa - partecipazione congiunta e progettazione missionaria", "Vivere l'amore nella sessualità e nella cooperazione", "Vita sacerdotale oggi", "Le donne nei ministeri e nei servizi della Chiesa".

Quale ruolo ha l'evangelizzazione nel Cammino sinodale?

L'evangelizzazione è l'obiettivo supremo del Cammino sinodale. Si esprime nella domanda dell'importanza della fede e della Chiesa nel mondo di oggi. Tuttavia, il Cammino sinodale deve cercare risposte a domande urgenti per superare la crisi della fede e quella degli abusi.

A quali questioni sostanziali la Chiesa cattolica tedesca non sarà in grado di rispondere in modo definitivo o da sola?

Domande che riguardano non solo una diocesi o la comunità delle diocesi tedesche ma la Chiesa universale devono essere collocate nel contesto sovradiocesano e trovare in esso le proprie risposte. Tali delibere vengono trasmesse alla Sede Apostolica come voto del Cammino sinodale.

Cosa significa delibere "vincolanti"? Quali questioni possono essere discusse, cosa, invece, non può essere deciso?

Le delibere vincolanti sono rese tali dagli organi del Cammino sinodale attraverso le regole delle procedure di voto. Tutte le questioni in sospeso possono essere presentate e discusse senza restrizioni nel processo del Cammino sinodale e possono anche essere trasformate in una proposta di delibera.

Domande riguardanti la Chiesa universale, cioè che non sono solo relative a una diocesi o alla comunità delle diocesi tedesche, devono essere collocate nel contesto sovradiocesano e trovare in esso la propria risposta. A questo proposito ci possono essere delibere indirizzate a Roma come voto della Chiesa in Germania. Oltre a ciò va innanzitutto rilevato che: in ogni (arci)diocesi è al Vescovo locale che compete l'ultima decisione nell'ambito dei suoi diritti e dei suoi doveri.

Partecipazione e comunicazione

Dove si possono trovare informazioni sul Cammino sinodale?

Dal 1° Avvento 2019 esiste la piattaforma www.synodalerweg.de con informazioni continue e trasparenti sul Cammino sinodale della Chiesa in Germania.

Come viene integrato il "popolo pellegrino di Dio" nel Cammino sinodale? Si può partecipare come congregazione, gruppo di preghiera, persona cattolica?

Poiché questo è un Cammino sinodale della Chiesa cattolica in Germania è importante che lo sforzo comune sia sostenuto non solo da due istituzioni, ma anche dal "popolo di Dio pellegrino in Germania". Per questo è necessario che le singole parti della Chiesa costituita, delle associazioni e dei movimenti cattolici entrino nel Cammino a proprio modo: sia concretamente attraverso la partecipazione di un rappresentante al Cammino sinodale, sia attraverso dichiarazioni scritte e commenti sugli eventi, sia attraverso la partecipazione ad eventi collaterali (ad es. accademie cattoliche), sia attraverso l'interazione con i media (social media) o anche attraverso la preghiera. Un elemento per partecipare si trova qui.

A chi e dove la persona interessata può inviare la sua opinione e le sue domande? Chi le risponderà?

Per il Cammino sinodale un ufficio si occuperà di consegnare e rispondere a informazioni e opinioni. Ciò sarà possibile tramite e-mail (kontakt@synodalerweg.de) ed anche sul Facebook.

Come possono le persone interessate partecipare alle discussioni sui contenuti dei Fori sinodali?

Da un lato, il pubblico interessato può partecipare alle discussioni sui contenuti attraverso gli eventi collaterali del Cammino sinodale. Inoltre, c'è la possibilità di contribuire con contenuti tramite e-mail e un modulo di contatto sul sito web del Cammino sinodale.

Con quale periodicità vengono fornite informazioni sulle discussioni nei Fori?

Il Cammino sinodale dovrà essere caratterizzato dalla trasparenza. Pertanto, le sedute dell'Assemblea sinodale in cui vengono presentati i lavori dei Fori, saranno aperte ai media. Dal I Avvento 2019 esiste la piattaforma www.synodalerweg.de con informazioni continue e trasparenti sul Cammino sinodale della Chiesa in Germania.

Qual è lo scopo degli eventi collaterali?

Gli eventi collaterali hanno lo scopo di consentire al pubblico interessato di partecipare alle discussioni del Cammino sinodale. Ciò dovrebbe garantire soprattutto il più ampio coinvolgimento possibile dei cattolici.